



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS  
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**  
(D.P.C.M. 21.12.07)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 11 DEL 11 NOVEMBRE 2008

<b>Oggetto:</b> Progetto per il risanamento ambientale della Valle del Rio San Giorgio. Indirizzi attuativi.
--

-----O-----

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 22 febbraio 2008 recante la "costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del sulcis-iglesiente e del guspinese della regione autonoma della Sardegna";
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dimesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica sopra detto è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n.471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;



- VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- VISTE le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- VISTO il Documento tecnico predisposto dalla Regione autonoma della Sardegna relativo alla realizzazione dei siti di raccolta per la messa in sicurezza dei residui minerari approvato con prescrizioni dalla Conferenza decisoria, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 11.07.2006;
- CONSIDERATO che la società IGEA spa, costituita ai sensi dell'art.7 comma 5 della Legge Regionale 4 dicembre 1998 n. 33, è il soggetto competente alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree interessate dalle attività minerarie delle società controllate dall'EMSA confluite nella IGEA spa;
- VISTO che l'area in argomento è coincidente con la Macro area della Valle del Rio San Giorgio-Iglesias del Piano di Bonifica di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 21 marzo 2008 sopra citata;
- CONSIDERATO che in data 28 aprile 2006 con rep.13/2006 è stata stipulata tra la Regione Sardegna e IGEA spa una convenzione per la redazione dei piani di caratterizzazione l'esecuzione di opere di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di emergenza nelle aree minerarie dismesse afferenti al Rio San Giorgio e nel compendio minerario dismesso di Masua;
- ATTESO che la suddetta società ha presentato all'Ufficio del Commissario i seguenti elaborati:
- Piano investigazione iniziale dell'area vasta del Rio San Giorgio con nota DiMin/BCvc991/08 del 03/07/08;
  - Piano della caratterizzazione – Variante in corso d'opera – Integrazione Piano di caratterizzazione fanghi rossi Monteponi con nota DiMin/BCvc983/08 del 01/07/08;
  - Realizzazione del "Sito di raccolta" Località San Giorgio (Nuovo bacino) con nota DiGenFF/vc/522/08 del 07/04/2008;
  - Realizzazione del "Sito di raccolta" Località San Giorgio (Nuovo bacino) – Piano di indagini integrativo con nota Dir.Gen./FF/mb/1157/08 del 08/08/08;
  - Proposta per un progetto di messa in sicurezza permanente del sito "Fanghi Rossi" – Monteponi, con nota DiGenFF/vc/1291/08 del 18/09/2008;
- ATTESO che l'Ufficio del Commissario dopo aver ha eseguito specifiche istruttorie per ciascun singolo intervento, ha riesaminato organicamente la suddetta documentazione con l'obiettivo di individuare, tra le ipotesi proposte, le soluzioni progettuali maggiormente compatibili con lo stato di emergenza specifico, alla luce degli esiti delle caratterizzazioni finora eseguite e valutando altresì le esigenze manifestate dalla società proponente;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta in data 18 ottobre 2008 dall'Ufficio del Commissario Delegato;



- CONSIDERATO che il piano di investigazione condotto sull'area vasta della Valle del Rio San Giorgio ha evidenziato uno stato di contaminazione diffuso che si può correlare, in primis, a fenomeni di dilavamento superficiale e di erosione dei centri di pericolo;
- CONSIDERATO che l'adeguamento a sito di raccolta del Nuovo bacino in località San Giorgio, presentato da IGEA spa, impone tempi non compatibili con un celere avvio dei lavori di bonifica e che tale adeguamento include un'area che nel progetto originario del Nuovo bacino era destinata ad area di espansione dello stesso;
- CONSIDERATO che tale area di espansione potrebbe invece ospitare un "sito di raccolta ex novo" da allestire in tempi compatibili con l'emergenza;
- CONSIDERATO che la realizzazione del sito di raccolta si configura come un intervento funzionale alla bonifica;
- CONSIDERATO che il ricollocamento dell'accumulo B1 di cui al documento denominato *Proposta per un progetto di messa in sicurezza permanente del sito "Fanghi Rossi" - Monteponi* non trova una sufficiente giustificazione nell'ottica della messa in sicurezza permanente;
- CONSIDERATO che la composizione dei fanghi dell'accumulo B1 e la necessità di riconversione del sito renderebbe possibile la rimozione dei fanghi suddetti e nulla osta al conferimento degli stessi in un sito di raccolta adeguatamente realizzato;
- CONSIDERATO che in applicazione delle priorità di intervento riportate nel *Piano delle bonifiche delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese 2008*, la relazione istruttoria di cui sopra evidenzia che:
- debba essere attivata quanto prima l'esecuzione delle indagini su ciascuno dei centri di pericolo dell'area vasta;
  - debba proseguire la campagna di indagini volta a verificare l'idoneità tecnico-economica del Nuovo bacino San Giorgio ad ospitare il sito di raccolta a servizio dell'area vasta;
  - *sulla base dell'attività istruttoria già svolta* debba essere predisposto con immediatezza celermente il progetto di un sito di raccolta ubicato in corrispondenza dell'area di espansione del Nuovo bacino prevista nel progetto originario;
  - la priorità di rimozione degli sterili abbancati nell'area vasta per la conseguente ricollocazione all'interno del suddetto sito di raccolta debba basarsi sul grado di pericolosità delle sorgenti di contaminazione oltre che sulla vulnerabilità delle categorie ambientali limitrofe.
- RITENUTO di dover, per quanto sopra, emanare appositi indirizzi attuativi per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza;
- CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 1 della OPCM 3640/2008;



## DISPONE

- ART. 1** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., che la società IGEA spa competente:
- predisponga, entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente, il progetto preliminare per un primo sito di raccolta da realizzare in corrispondenza dell'area di espansione del bacino S. Giorgio prevista nel progetto originario;
  - attivi, entro 15 giorni, l'esecuzione delle indagini sui centri di pericolo dell'area vasta;
  - basi la priorità di rimozione degli sterili abbancati nell'area vasta, per la conseguente ricollocazione all'interno del suddetto sito di raccolta, sul grado di pericolosità delle sorgenti di contaminazione oltre che sulla vulnerabilità delle categorie ambientali limitrofe;
  - completi, entro il termine massimo di 150 giorni, la campagna di indagini volta a verificare se le caratteristiche del Nuovo bacino San Giorgio siano compatibili con l'adeguamento dello stesso ad ulteriore sito di raccolta a servizio dell'area vasta.
- ART. 2** Alla spesa relativa alla progettazione preliminare la società IGEA spa farà fronte a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Convenzione stipulata in data 28 aprile 2006 con rep.13/2006 citata in premessa.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

**Il Commissario Delegato**

Renato Soru